



La Lettera dell'OEP N°107 – (giugno-luglio 2027)

<https://www.observatoireplurilinguisme.eu/it/>

**Editoriale: Dialogo con l'IA** (traduit par DeepL sans révision)

L'intelligenza artificiale è oggi una delle principali preoccupazioni a livello mondiale e la domanda che, al di là delle questioni scientifiche, ci si vede costretti a porsi è: come convivere con l'intelligenza artificiale, come le culture del mondo riusciranno a convivere. La sfida è al tempo stesso affascinante, per alcuni entusiasmante, ma anche inquietante.

Ciò che non abbiamo assolutamente il diritto di fare è criticare, contestare, opporci senza proporre soluzioni. Sarebbe come opporsi alla scoperta dell'elettricità o di Internet. Ci saranno infinite risposte e forme di adattamento, ma l'unica cosa da non fare è rinunciare ignorando la questione.

Bene. C'è un concetto davvero fondamentale, quello della *scopribilità*, e non è un caso che questo concetto sia nato e sia stato sviluppato in Québec.

Ciò che questo concetto esprime non è fondamentalmente nuovo. Il fatto che alcune opere vengano scoperte solo dopo, a volte molto tempo dopo, la scomparsa dell'autore, che opere importanti nella storia delle civiltà siano cadute nell'oblio, per rinascere in un contesto geopolitico completamente diverso, si pensi alla riscoperta delle opere dell'antichità greca tra l'VIII e il XIII secolo, preludio ai Rinascimenti italiano e francese, non è di per sé una novità.

Tuttavia, ciò che rende specifico questo concetto è che viene ridefinito per la società digitale in cui siamo entrati.

Ogni innovazione, e in particolare tutte le innovazioni dirompenti, generano effetti asimmetrici, che l'economista, filosofo e storico François Perroux aveva definito negli anni '50 «effetti di dominio». Tali sono gli effetti di tutte le innovazioni che si susseguono a ondate nella società digitale, la cui ultima incarnazione – e forse la più spettacolare – porta il nome di intelligenza artificiale.

Pertanto, nel mondo digitale, la «scopribilità» si analizza come l'esistenza o l'attuazione di processi che consentono ai contenuti (conoscenze, opere, informazioni) di essere trovati e individuati in un'immensa mole di informazioni. In un certo senso, l'Osservatorio europeo del plurilinguismo è stato creato con l'obiettivo di rendere visibili contenuti, attività ed eventi che ruotano attorno alle lingue, al plurilinguismo e alla diversità linguistica e culturale.

La reperibilità è solo un aspetto, certamente importante, ...- >

**Direzione editoriale** : Christian Tremblay, Jean-Claude Beacco, Anne Bui

La Lettera dell'OEP è attualmente tradotta da volontari in [tedesco](#), [inglese](#), [arabo](#), [italiano](#) I testi sono accessibili online. Un ringraziamento ai traduttori. Se volete aggiungere una lingua, [contattateci](#).

[Per leggere le lettere precedenti cliccate qui](#)

**In questo numero**

- Editoriale – **Dialogo con l'IA**
- Articoli da non perdere
- Altri annunci e pubblicazioni

-> ma che non esaurisce una questione così fondamentale come quella di sapere come esistere individualmente e collettivamente in un mondo di società digitali. Negli ultimi tempi è emersa l'espressione «sovranità digitale». La sovranità non è indipendenza, soprattutto non in un mondo fatto di interdipendenze, ma può essere analizzata in forme variabili come una «modalità forte di interdipendenza», concetto molto importante coniato anch'esso da François Perroux, il cui significato è «comprensibile a tutti».

Poiché siamo immersi in un mondo di tecnologie digitali, dobbiamo incentrare la nostra riflessione sul plurilinguismo e sull'onnipresenza delle lingue nelle relazioni sociali e internazionali, onnipresenza di sempre ma che deve essere messa in discussione nel contesto tecnologico digitale.

A questo proposito, va lodato il magnifico [progetto MultiLawa](#) di dottorati europei sulla «coscienza plurilingue nella società digitale europea», progetto guidato da Hélène Vinckel-Roisin dell'Università di Lorena e da altre 9 università europee, di cui l'OEP ...- >

-> è part ner associato. È stato appena lanciato un bando per 14 borse di dottorato, con scadenza per la presentazione delle candidature fissata all'8 luglio.

Sulla stessa linea, va inoltre lodata la **cattedra di ricerca sulla reperibilità dei contenuti scientifici in lingua francese** istituita dal **Fonds de recherche du Québec** e **la cattedra dell'UNESCO sulla scienza aperta**.

A nostro modesto livello, a prescindere dai numerosi fattori tecnici su cui non ci soffermeremo, un aspetto essenziale è quello di prendere l'iniziativa nel dibattito delle idee e, per quanto riguarda gli strumenti di IA, la priorità è quella di utilizzarli al servizio dei propri interessi, ovvero di avere il controllo.

A tal proposito, proponiamo un piccolo esercizio di confronto tra le risposte di due piattaforme, Mistral IA e ChatGPT, a una stessa domanda.

La domanda è la seguente: «Esempio: un giornalista in un servizio [su un noto canale di informazione] afferma: *“L'intelligence americana” non conferma le dichiarazioni di Donald Trump*». Come elabora l'IA questa affermazione? »

Prima di dare la parola a Mistral e a ChatGPT, si può immaginare che un ascoltatore medio possa rimanere sorpreso e interpretare la frase come «negli Stati Uniti ci sono persone abbastanza intelligenti da non prendere alla lettera le dichiarazioni di Donald Trump». Ma l'IA non si lascia sorprendere da questo insidioso anglicismo, che si insinua in una parola perfettamente francese e inglese al tempo stesso, il cui significato viene distorto dal contesto in cui viene pronunciata e dall'uso che ne fa la giornalista. Ecco:

### I. ChatGPT

«L'espressione “l'intelligence americana” è molto probabilmente una traduzione maldestra o un calco dall'inglese U.S. intelligence.

In inglese, intelligence non significa solo “intelligenza” nel senso di facoltà intellettuale; nel vocabolario politico e militare, indica anche i servizi di intelligence. Pertanto, U.S. intelligence significa:

i servizi di intelligence americani nel loro insieme;

oppure la valutazione prodotta da tali servizi.

In francese, un giornalista direbbe normalmente:

«I servizi di intelligence americani non confermano le dichiarazioni di Trump»;

«I servizi di intelligence americani non confermano le dichiarazioni di Trump»;

«La comunità dell'intelligence americana non conferma le dichiarazioni di Trump».

Un sistema di intelligenza artificiale per l'elaborazione del linguaggio cerca generalmente di risolvere questa ambiguità in base al contesto. Se l'articolo tratta di geopolitica, guerra, sicurezza nazionale o rapporti segreti, interpreterà «intelligence americana» come una traduzione errata di «American intelligence» = «servizi di intelligence americani», e non come «l'intelligenza degli americani».

Esistono quindi due livelli di analisi:

Analisi linguistica: l'espressione è anomala in francese e suggerisce un'influenza dell'inglese.

Analisi semantica: il significato inteso è quasi certamente «i servizi di intelligence americani» o «la valutazione dei servizi di intelligence americani».

Se mi fornite la frase esatta o un estratto più lungo del servizio, posso analizzare con maggiore precisione cosa intendesse dire il giornalista e se la formulazione sia corretta o meno.»

La risposta di ChatGPT, molto breve, dà l'impressione di un'analisi completa che fornisce una risposta chiara e definitiva.

### II. Mistral

Mistral intraprende un altro percorso, molto più lungo e articolato, in cui viene illustrato l'approccio dell'IA e in cui è ammesso il dubbio. Vediamo un po':

«Il suo esempio è **eccellente** per illustrare come l'IA (e più in generale i sistemi di elaborazione del linguaggio) **interpreti — o non riesca a interpretare — le sfumature del linguaggio umano**. Analizziamo questo aspetto in dettaglio, in relazione alla sua definizione di IA come *«elaborazione massiccia di dati che simula alcuni meccanismi dell'intelligenza umana»*...- >

## -> 1. Cosa vede l'IA in questa frase

La frase: «*I servizi segreti americani non confermano le dichiarazioni di Donald Trump.*»

### a. Analisi sintattica e semantica di base

- **Tokenizzazione** : L'IA suddivide la frase in unità (parole, sottoparte di parole): [“L”, “intelligence”, “americana”, “non”, “conferma”, “le”, “dichiarazioni”, “di”, “Donald”, “Trump”, “.”]
- **Riconoscimento delle entità** :
  - “*intelligence americana*” → **Entità denominata** (categoria: *organizzazione* o *concetto*).
  - “*Donald Trump*” → **Personalità politica** (ex presidente degli Stati Uniti).

**Struttura grammaticale** : Soggetto (L'intelligence americana) + verbo (non conferma) + oggetto (le dichiarazioni di Donald Trump).

### b. Ambiguità semantica

In questo caso, la **parola chiave** è “*intelligence*”:

- **Significato 1** (il più probabile per un essere umano): “*I servizi di intelligence americani*” (CIA, NSA, ecc.).
- **Significato 2** (letterale): “*La capacità intellettuale collettiva degli americani*”.
- **Significato 3** (ironico/metaforico): “*La saggezza o la razionalità degli Stati Uniti*”.

**Problema**: L'IA **non dispone di un contesto culturale o storico** per decidere automaticamente. Si basa su:

- **La frequenza d'uso** : Nei corpora testuali, «*l'intelligence americana*» è **prevalentemente** associata ai *servizi di intelligence* (es.: «*La CIA, l'intelligence americana, ha pubblicato un rapporto*»).
- **Il co-testo** : La menzione di *Donald Trump* (figura politica) e di «*dichiarazioni*» orienta verso un **contesto geopolitico**, in cui «*intelligence*» = servizi segreti.

→ **Probabile conclusione dell'IA**: «*I servizi segreti americani contraddicono Trump.*»

### c. Ciò che l'IA *non* comprende affatto

1. **L'ironia o il doppio senso** : Se il giornalista usa «*intelligence americana*» in modo **sarcastico** (es.: per criticare una decisione percepita come stupida), l'IA potrebbe **non cogliere la sfumatura** a meno che non sia stata addestrata su esempi simili.
  - Esempio : «*I servizi segreti americani hanno colpito ancora!*» (ironia su un errore dei servizi segreti).
2. **I sottintesi culturali** :
  - Un essere umano sa che «*l'intelligence*» (al singolare) indica spesso i **servizi segreti** in un contesto politico.
  - Una persona non anglofona o un'IA potrebbe confonderla con «*l'intelligenza*» intesa come tratto umano.
3. **L'intenzione del giornalista** :
  - Vuole dire che i servizi di intelligence **negano** le dichiarazioni di Trump?
  - O che gli americani *in generale* (tramite sondaggi, esperti) non le sostengono?
  - L'IA non può indovinare l'**intenzione** senza dati aggiuntivi.

## 2. Come un modello come me elaborerebbe questa frase?

### Fase 1: Disambiguazione

- **Ricerca di modelli** : Nei dati di addestramento, “*l'intelligence [paese]*” è spesso associata ai **servizi di intelligence** (es.: “*l'intelligence britannica*”, “*l'intelligence russa*”).
- **Contesto politico** : La menzione di Trump attiva delle **associazioni** con argomenti quali la disinformazione, le elezioni o i rapporti delle agenzie federali.

→ **Ipotesi principale**: «*I servizi di intelligence statunitensi non confermano le dichiarazioni di Trump.*»

### Fase 2: Verifica tramite il contesto

Se la frase è estratta da un **articolo completo**, l'IA potrebbe: ...- >



- Cercare parole chiave come «CIA», «rapporto», «intelligence» nelle frasi adiacenti.
- Analizzare il **tono** dell'articolo (critico, neutro, satirico) per adeguare l'interpretazione.

### Fase 3: Generazione di una risposta

Se si chiede all'IA: «Cosa significa "servizi segreti americani" in questa frase?»

Probabilmente risponderebbe:

« In questo contesto, 'l'intelligence americana' si riferisce molto probabilmente ai **servizi di intelligence degli Stati Uniti** (come la CIA o la NSA), che non confermano le dichiarazioni di Donald Trump. Questa espressione è comunemente utilizzata dai media per riferirsi a tali agenzie.»

Ma:

- **Non saprebbe** se il giornalista abbia utilizzato il termine in modo ironico senza ulteriori indizi.
- **Lei non capirebbe** la portata politica di questa affermazione (ad es.: un conflitto tra Trump e il Deep State).

### 2.Fase 1: Disambiguazione

**Ricerca di modelli** : Nei dati di addestramento, "l'intelligence [paese]" è spesso associata ai **servizi di intelligence** (es.: "l'intelligence britannica", "l'intelligence russa").

**Contesto politico** : La menzione di Trump attiva delle **associazioni** con argomenti quali la disinformazione, le elezioni o i rapporti delle agenzie federali.

→ **Ipotesi principale**: «I servizi di intelligence statunitensi non confermano le dichiarazioni di Trump.»

### Fase 2: Verifica tramite il contesto

Se la frase è estratta da un **articolo completo**, l'IA potrebbe:

Cercare parole chiave come «CIA», «rapporto», «intelligence» nelle frasi adiacenti.

Analizzare il **tono** dell'articolo (critico, neutro, satirico) per adeguare l'interpretazione.

### Fase 3: Generazione di una risposta

Se si chiede all'IA: «Cosa significa "servizi segreti americani" in questa frase?»

Probabilmente risponderebbe:

« In questo contesto, 'l'intelligence americana' si riferisce molto probabilmente ai **servizi di intelligence degli Stati Uniti** (come la CIA o la NSA), che non confermano le dichiarazioni di Donald Trump. Questa espressione è comunemente utilizzata dai media per riferirsi a tali agenzie.»

Ma:

**Non saprebbe** se il giornalista abbia utilizzato il termine in modo ironico senza ulteriori indizi.

Lei **non capirebbe** la portata politica di questa affermazione (ad es.: un conflitto tra Trump e il Deep State).

### 3. Comparaison avec l'intelligence humaine

Critério	IA (la vostra definizione)	Umano (giornalista/lettore)
Riconoscimento	✓ Perfetto (tramite tokenizzazione).	✓ Perfetta.
Comprensione letterale	✓ Buona (significato dominante identificato).	✓ Buona.
Disambiguazione contestuale	△ Dipende dai dati di addestramento	✓ Eccellente (esperienza, cultura).
Rilevamento dell'ironia	✗ Scarsa (a meno che non sia addestrato su esempi)	✓ Possibile (tono, contesto)
Comprensione delle implicazioni	✗ Assente (mancanza di teoria della mente)	✓ Naturale.
Intenzione dell'autore	✗ Inaccessibile.	✓ Interpretabile (con possibili pregiudizi)... - >

#### -> 4. Esempio concreto con un modello linguistico

Se chiedete a un modello come me: «*In questa frase, "l'intelligence americana" si riferisce ai servizi segreti o all'intelligenza collettiva degli americani?*»

**Risposta probabile:**

«*In questo contesto, è molto probabile che "l'intelligence americana" si riferisca ai servizi di intelligence degli Stati Uniti (come la CIA). Questa espressione è una metonimia comune nel giornalismo per indicare tali agenzie. Tuttavia, senza un contesto più ampio, permane un'ambiguità.*»

**Perché questa risposta?**

**Statistica** : Il modello ha analizzato migliaia di esempi in cui "intelligence [paese]" = servizi segreti.

**Cautela** : Il modello menziona l'ambiguità poiché non ha accesso all'intenzione del giornalista.

#### 5. Limiti e possibili distorsioni

**Distorsione di frequenza** : Se il modello è stato addestrato su articoli in cui «*intelligence americana*» = servizi segreti nel **90% dei casi**, favorirà questa interpretazione, anche se il contesto è ambiguo.

**Distorsione culturale** : un modello addestrato principalmente sui media **americani** avrà più facilità a risolvere l'ambiguità rispetto a uno addestrato su testi **francesi** o **cinesi**.

**Mancanza di ragionamento causale** : L'IA non si chiede: «*Perché il giornalista usa questo termine?*» (ad es.: per evitare di citare direttamente la CIA, per abitudine o per ironia).

#### 6. Applicazione alle vostre ricerche (qui Mistral si rivolge a me tenendo conto di precedenti scambi)

Il tuo lavoro su **Averroè** e i trasferimenti culturali dimostra che la **comprensione profonda** di un testo richiede:

Un **contesto storico** (ad es.: sapere che la laicità era rivoluzionaria nel XII secolo).

Una **sensibilità alle sfumature linguistiche** (ad es.: le traduzioni latine dei testi arabi).

**L'IA, invece, fa il contrario:**

Essa **simula** la comprensione tramite **modelli statistici**.

Essa **ignora** la storia, a meno che non sia **esplicitamente codificata** nei dati di addestramento.

**Domanda per voi:**

Se un testo antico (come quelli di Averroè) venisse analizzato da un'IA, questa riuscirebbe a **rilevare la sua modernità** senza conoscere il contesto storico... o si limiterebbe a *classificare* il testo come «filosofia medievale» senza coglierne la portata sovversiva?

**In sintesi:**

L'IA elaborerebbe il vostro esempio **identificando il significato più probabile** (*servizi di intelligence*), ma **senza alcuna garanzia** di cogliere le sfumature (ironia, intenzione, sottintesi). Si tratta di un **trattamento massiccio di dati...** ma non di una **comprensione umana**.

Si potrebbe ritenere la risposta di Mistral troppo lunga o troppo complessa, ma a nostro avviso ChatGPT ha risposto con precisione solo alla prima parte della domanda e ha trattato in modo succinto la seconda parte, che era più importante della prima: «Come elabora l'IA questa affermazione?».

Mistral, al contrario, si sofferma sulla seconda parte e mette a nudo l'intero approccio dell'IA, sottolineandone i punti di forza e di debolezza. La demistifica e la desacralizza agli occhi dell'utente che le pone una domanda su se stessa.

La conclusione pratica relativa al nostro giornalista è che egli si esprime in una lingua che assomiglia al francese, attribuendo alle parole il loro significato inglese e inserendole in un contesto americano, cosicché un ascoltatore francese ha poche possibilità di interpretare correttamente il messaggio, mentre l'ascoltatore americano che eventualmente lo riceve non lo interpreta meglio, dato che è espresso in una lingua che non è la sua.

Un'ultima osservazione: Mistral mi conosce bene, poiché l'ho messo alla prova su numerosi argomenti specifici e sa che non mi accontento di risposte succinte e insufficientemente argomentate. Un altro utente di Internet forse non avrebbe ottenuto da Mistral la stessa risposta riportata in questo articolo.

Conclusione finale: spetta all'utente domare lo strumento dell'IA e non il contrario.

Christian Tremblay *Fin...* ->/

## E' il momento di aderire all'OEP o di abbonarvi alla Lettera (5 €) e di condividere



### Articoli da non perdere

#### Découvrabilité ! La question qui change tout (lepetitjournal.com)



Réunis le 9 juin dernier à l'initiative de l'Organisation internationale de la Francophonie, responsables politiques, chercheurs, artistes et experts du numérique ont récemment débattu de l'avenir des contenus francophones à l'ère de l'intelligence artificielle.

<https://lepetitjournal.com/francophonie/communaute/decouvrabilite-conversation-francophone-la-question-qui-change-tout-445871>



#### Et si la découvrabilité devenait un projet de société ? (le petitjournal.com)

La découvrabilité est devenue un mot incontournable dans les milieux culturels francophones. Mais derrière les déclarations politiques et les colloques spécialisés, rares sont les projets qui ont franchi le cap de la réalisation concrète.

[Pour en savoir plus](#)

#### La FIPF rend compte des 7es Assises européennes du plurilinguisme



Invitée par M. Christian Tremblay, président de l'Observatoire européen du plurilinguisme (OEP), Mme Cynthia EID, présidente de la Fédération internationale des professeurs de français (FIPF), a eu l'honneur de prendre la parole lors des 7es Assises européennes du plurilinguisme, organisées à l'Université Paris 8, du 20 au 22 mai 2026, autour du thème : « *Plurilinguisme et circulation des savoirs, des imaginaires et des compétences : quelles dynamiques, quelles vulnérabilités ?* »

Cet événement d'envergure internationale a réuni plus de 150 participantes et participants inscrits, issus du monde de la recherche, de l'éducation, des institutions publiques et de la société civile engagés en faveur de la diversité linguistique et culturelle.

[Lire la suite](#)

#### lepetitjournal.com parle de l'OEP et des Assises : "OEP : penser les langues pour ne pas subir le monde"



À la croisée de la recherche, de la société civile et des politiques publiques, l'Observatoire européen du plurilinguisme occupe une place singulière dans l'écosystème francophone. Labellisé par l'Organisation internationale de la Francophonie et membre de la Conférence des OING de la Francophonie, il porte depuis 2005 une ambition claire : faire du plurilinguisme non plus un constat, mais une capacité d'action.

[Lire la suite](#)

#### Le projet MECILDI



Avril 2026. C'est un **moment historique** pour toutes les personnes qui s'intéressent au thème de la proportion des langues dans l'Internet. Pour la première fois, un programme de détection des langues a été conçu en prenant en compte le multilinguisme des sites web, corrigeant ainsi le biais très important des méthodes précédentes en faveur de l'anglais.

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>

[Voici](#) les premiers résultats de MECILDI version 1, appliqué à l'échantillon [Tranco](#) du million de sites web les plus visités... et permettant de corriger la désinformation la plus tenace concernant la proportion de contenus en anglais.

[Lire la suite](#)

**THE CONVERSATION**  
L'expertise universitaire, l'exigence journalistique

**Cómo mejorar la enseñanza de idiomas para las personas refugiadas**  
Aprender un idioma en edad adulta no siempre responde a las mismas [motivaciones](#) que nos impulsan cuando somos niños. Algunas veces esta tarea se convierte en una forma de sobrevivir a circunstancias personales imprevistas. Por ejemplo, cuando dejamos nuestro país porque nuestra vida corre peligro. En estos casos, puede ocurrir que nos tengamos que instalar en un lugar donde todos los mensajes y todas las señales a nuestro alrededor están escritas en un alfabeto diferente y necesitemos aprender a leer otra vez, letra por letra.

[Leer más](#)



### **La storia della Valle d'Aosta è anche la storia del suo plurilinguismo**

Fonte: ANSAcom in collaborazione con Valle d'Aosta e la Francofonia, 9 giugno 2026 La regione alpina da anni investe nella tutela delle sue lingue La storia della Valle d'Aosta è anche la storia del suo plurilinguismo". Ne è convinto l'assessore regionale Erik Lavevaz, intervenuto a Bard alla riunione del Comitato di Cooperazione Frontaliera Italia-Francia. "Su tutto il...

[Lire la suite...](#)



### **De Gengis Khan à Trump : pourquoi la Perse ne disparaît jamais (Le Point)**

Vingt-cinq siècles de conquêtes n'ont pas eu raison de la Perse dont les permanences sont là, ancrées, qui survivront au régime des mollahs et... à Donald Trump. Par Emmanuel Berreta Photo : Le président Donald Trump s'adressant aux journalistes à bord de son avion, Air Force One, en route pour rejoindre la base Andrews, dans le Maryland, le 29 mars 2026....

[Lire la suite...](#)

**VORRAAD**

### **Lunchwebinar: Meertaligheid als kracht – van visie naar praktijk**

Vrijwel iedere school in Nederland heeft te maken met leerlingen die thuis (ook) een andere taal spreken dan het Nederlands. Meertaligheid is daarmee geen uitzondering, maar de realiteit. Maar wat betekent dit voor jouw school? En hoe benut je talige diversiteit als kans in plaats van als het te zien als belemmering?

[Meer weten...](#)

**LE MATIN**  
D'ALGERIE  
ⵜⴰⴳⴷⵓⴷⴰ ⵜⴰⵎⴳⴷⵓⴷⴰⵢⵜ

### **Yasmina Khadra défend le plurilinguisme en Algérie : « Effacer le français serait ridicule »**

Yasmina Khadra a réagi à la politique linguistique actuellement débattue en Algérie, notamment à la volonté de renforcer l'usage de l'anglais au détriment du français. Dans une déclaration relayée par [un média algérien](#), l'écrivain a plaidé pour une approche ouverte et équilibrée des langues, rejetant l'idée d'une substitution brutale du français.

[Lire la suite...](#)

**E' il momento di [aderire all'OEP](#)  
o di [abbonarvi](#) alla Lettera (5 €) e di condividere**

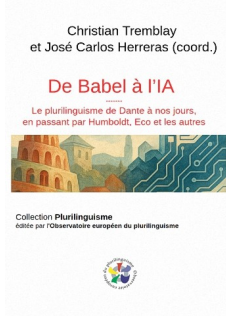
<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>

O.E. P. - 3 rue Segond - 94300 Vincennes, France | ++33 (0)6 35 28 12 26 |

page 7



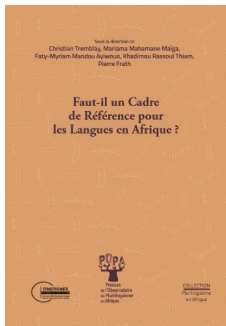
## Annunci e pubblicazioni



### **De Babel à l'intelligence artificielle Le plurilinguisme selon Dante, Humboldt, Eco et les autres coord. Christian Tremblay et José Carlos Herreras, Collection Plurilinguisme**

Ce recueil de textes portant sur le plurilinguisme dans les plus diverses formes n'est pas un manuel scolaire. C'est un outil proposé au public pour mesurer que la gestion des langues dans nos sociétés modernes n'est pas quelque chose d'anodin. Que ce soit au niveau régional, national, européen, ou mondial, les choix politiques qui seront faits concernant les langues dans les différents domaines auront des répercussions dans nos vies.

[Lire la suite...](#)



### **Faut-il un cadre de référence pour les langues en Afrique ? (l'Observatoire du plurilinguisme en Afrique et la revue Cinétismes)**

La gestion des langues en Afrique est un défi de taille pour les politiques et les décideurs. Face à l'échec scolaire massif et le manque d'efficacité des politiques publiques, des initiatives intéressantes pour reconsidérer la place des langues locales à l'école et dans les espaces publics sont en train d'être prises un peu partout. Toutefois, ces initiatives portées parfois...

[Lire la suite...](#)



### **Quand la parole guérit (Aoua Carole Congo)**

Aoua Carole CONGO est chercheuse à l'Institut des Sciences des Sociétés (INSS) du Centre National de la Recherche Scientifique et Technologique (CNRST) du Burkina Faso. Spécialiste en psycholinguistique, en éducation inclusive et en didactique des langues, elle consacre ses recherches aux interactions entre langage, cognition, culture et résilience. Elle œuvre pour une science enracinée dans les réalités africaines, humaniste et tournée vers la reconstruction sociale et symbolique des sociétés en crise.

Dans un monde marqué par les crises géopolitiques, sécuritaires, sanitaires et sociales, la parole apparaît comme l'un des derniers espaces de résistance et de reconstruction humaine.

[Lire la suite](#)



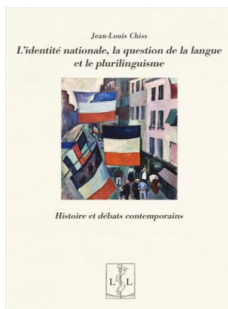
### **Les artisans de la francophonie : Les enseignants de français dans le monde - Le nouveau livre blanc de la FIPF (2025)**

Dans un monde en constante mutation, où les enjeux éducatifs, linguistiques et technologiques sont plus que jamais d'actualité, il nous a semblé essentiel de donner la parole aux acteurs de terrain. Qui sont ces professeurs ? Quels sont leurs parcours, leurs défis, leurs aspirations ?

Comment l'enseignement du français évolue-t-il dans des contextes aussi diversifiés que ceux des cinq continents ? Ce Livre Blanc se veut un état des lieux, un outil de plaidoyer et une source d'inspiration pour tous ceux qui croient en la force du français et en son rôle de pont entre les cultures.

[Lire](#)

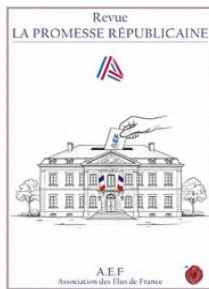
<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>



## **L'identité nationale, la question de la langue et le plurilinguisme - Histoire et débats contemporains (Jean-Louis Chiss)**

Cet ouvrage qui porte en sous-titre Histoire et débats contemporains traite, dans sa première partie, des relations entre la problématique de l'identité nationale et la question de la langue. Il se focalise sur la figure d'Ernest Renan et sa fameuse conférence de 1882 « Qu'est-ce qu'une nation ? » dont on explore l'immense fortune éditoriale, intellectuelle et...

[Lire la suite...](#)



## **Revue La Promesse républicaine - éditée par l'Association des élus de France (AEF) - N°6, avril 2026**

Pour consulter en ligne :

<https://www.calameo.com/read/007232004dc2b02c17bec>

A noter, entre autres : La guerre des langues, la langue est une cathédrale, entretien avec Zoé Leroy, directrice des éditions HélioPoles (Michel Feltin Palas)



## **Réel, symbolique, imaginaire : peut-on s'accorder par le langage ?**

**Christine Fourcaud (HAL)**

L'étude menée par Christine Fourcaud « Réel, Symbolique, Imaginaire: Peut-on s'accorder par le langage? », pose une question existentielle, ontologique et politico-éthique, dont l'acuité s'est exacerbée à travers un phénomène symptomatique de notre hypermodernité : La crise de la parole. Le paradoxe exprimé dans l'épigraphe « se comprendre / s'accorder » est appelé à...

[Lire la suite...](#)

## **Colloque international Plurilinguisme et éducation aux langues, un pilier invisibilisé de la démocratie ? Regards critiques et perspectives contemporaines (appel à communication)**



Les 12, 13, 14 mai 2027, Université Sorbonne Nouvelle [https://plurilingdemo.sciencesconf.org/En\\_partenariat\\_avec\\_l'Observatoire\\_europeen\\_du\\_plurilinguisme,\\_API\\_Education\\_Forum\\_et\\_l'UFR\\_LLD\\_-\\_Les\\_nouvelles\\_rencontres\\_de\\_la\\_Sorbonne\\_Nouvelle\\_«\\_Comment\\_conjuguer\\_différences\\_et\\_démocratie\\_?\\_»\\_\(Wieviorka,\\_2019,\\_p.\\_VII\).](https://plurilingdemo.sciencesconf.org/En_partenariat_avec_l'Observatoire_europeen_du_plurilinguisme,_API_Education_Forum_et_l'UFR_LLD_-_Les_nouvelles_rencontres_de_la_Sorbonne_Nouvelle_«_Comment_conjuguer_différences_et_démocratie_?_»_(Wieviorka,_2019,_p._VII).) Les démocraties actuelles font face à des crises politiques et...

[Lire la suite...Télécharger l'appel en quatre langues \(fr, en, ar, es\)...](#)

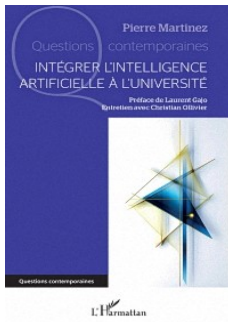
## **Multilinguismo Digital e Governança de Plataforma**

De acordo com Leung, mais da metade dos oito bilhões de pessoas do mundo não têm um forte suporte digital para sua primeira língua. Isso resulta em uma falta desproporcional de acesso a informações vitais de saúde e segurança, oportunidades benéficas de comércio eletrônico e sites populares de mídia social. Essas disparidades para falantes de línguas minoritárias são exacerbadas pela abordagem de lucro das grandes plataformas de tecnologia para o mercado linguístico digital.

[Leer más](#)



<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>



## **Intégrer l'Intelligence Artificielle à l'Université (de Pierre Martinez, Laurent Gajo, Christian Ollivier)**

On entend tout et n'importe quoi sur le développement de l'Intelligence Artificielle, au point d'en attendre trop ou pas assez, d'en avoir peur ou de n'y voir que faux-semblants. Cet ouvrage propose au lecteur d'entrer dans le paysage intellectuel et socio-actionnel où s'instaure dès à présent un face-à-face lourd de questions entre l'Université et l'IA.

[Lire la suite...](#)



## **D'un monolinguisme aveugle à un plurilinguisme éclairé (dir. Laurent Gajo et Anne-Claude Berthoud)**

Enjeux des langues pour le monde de la science

Que perd la science lorsqu'elle se réduit à une langue unique ? Cet ouvrage interroge l'apparente évidence du monolinguisme dans le travail scientifique et en dévoile les limites épistémologiques. À rebours d'une norme largement admise – celle d'une science s'exprimant prioritairement en anglais –, il montre que les langues participent à la construction même des savoirs, en offrant des ressources interprétatives, contextuelles et créatives.

[Lire la suite](#)

**E' il momento di aderire all'OEP  
o di abbonarvi alla Lettera (5 €) e di condividere**

